

diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria finale della selezione contraddistinta dal codice FESR/D- APSL2/09, approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 1245 del 29 novembre 2009, come di seguito indicato:

cod. FESR/D-APSL2/09

n. cognome e nome	Luogo e data di nascita
1 SCHIAVONI Daniela	Bari 11/12/1973

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 14 novembre 2011, n. 1924

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Avviso per la presentazione delle domande di agevolazione "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia", approvazione e pubblicazione modulistica.

Il giorno 14 novembre 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n.165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la Deliberazione n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/08/08);

Visti i seguenti atti:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la D.G.R. n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la D.G.R. n. 92 del 26/01/2011 "Nomina responsabile Autorità di Gestione P.O. FESR 2007-2013 in sostituzione dott Luca Limongelli. Dimissionario";
- l'A.D. n.300 del 30/03/2010 di nomina della Responsabile di Azione 1.2.3 del PO FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la D.G.R.n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;
- la D.G.R.n. 656 del 05/04/2011 di Riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013, periodo 2007-2010;
- la D.G.R. 2 agosto 2011, n. 1779 "PO FESR 2007-2013 - Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio", pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Considerato che

- La linea di intervento 1.2 del Programma Pluriennale dell'Asse I prevede l'attuazione nell'ambito dell'Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza", dell'intervento "Promozione della rete regionale degli ILO" (lettera b), individuandone quali beneficiari le Università e agli enti pubblici di ricerca pugliesi;

Considerato altresì che

- le risorse assegnate all'intervento sopra specificato dalla DGR n. 1779/2011 sono pari ad euro 1.000.000,00;
- a seguito delle concessioni provvisorie disposte a favore dei beneficiari dell'Avviso 'Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007 - 2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3' - giusta graduatoria approvata con determinazione n. 723 del 21/07/2010, pubblicata sul BURP n.127 del 29/07/2010, risultano disponibili risorse pari ad euro 500.000,00 per una ulteriore azione a favore del sistema della ricerca regionale;

Preso atto che:

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI ha presentato alla Regione (con nota prot. 1178 del 24/10/2011 acquisita agli atti dell'Ufficio Ricerca con prot. AOO_158_10776 del 27/10/2011) la proposta di uno schema di Avviso, da indirizzare alle Università e agli enti pubblici di ricerca pugliesi, per l'attuazione degli interventi di cui al punto B della scheda relativa all'Azione 1.2.3 del PO FESR, diretti a dare continuità al progetto ILO2;
- detto schema di Avviso è stato trasmesso alla referente per le Pari Opportunità quale adempimento previsto dall'art.10 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008, evidenziando nella nota di trasmissione (prot. AOO_158_11317 del 10/11/2011) che lo stesso recepisce le osservazioni e proposte già formulate in merito al precedente Avviso, formulate con nota prot. AOO82 - 5335 del 4 maggio 2010;
- nella riunione del 11/11/2011 il Comitato di Vigilanza (istituito come previsto dall'art. 6 della "Convenzione per l'attuazione della Azione 1.2.3 del PO FESR della Regione Puglia" sottoscritta tra Regione Puglia e l'ARTI) ha preso in esame ed approvato lo schema di Avviso, fissando al 10 gennaio 2012 il termine per presentare le proposte progettuali;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/1905 del 14/11/2011 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dalla Responsabile d'Azione, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere all'adozione dell'impegno di spesa,

approvazione e pubblicazione dell'avviso "Sostegno alle alleanze per l'innovazione in Puglia", e approvazione e pubblicazione della relativa modulistica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta a euro 500.000,00 ed è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato 1 della D.G.R. n.1779 del 2 agosto 2011, che opera variazioni e integrazioni all'Allegato "C" della Legge n. 4/2008
- Bilancio Vincolato
- Competenza 2011
- U.P.B. SPESA: **6.3.9** "Programma Operativo FESR 2007-2013"
- Capitolo di spesa: **1151020**
- Somma da impegnare: euro **500.000,00**
- Causale dell'impegno: Copertura dell'Avviso "Sostegno alle alleanze per l'innovazione in Puglia" PO Fesr 2007-2013 Azione 1.2.3 punto B
- Creditore: con successivi provvedimenti e dopo aver approvato e pubblicato la graduatoria di merito si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Si attesta che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2012 e successivi;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile dell'Azione 1.2.3
Maria Vittoria Di Ceglie

La Dirigente dell'Ufficio
Adriana Agrimi

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di impegnare risorse finanziarie pari ad euro 500.000,00 per l'intervento "Promozione della rete regionale degli ILO" di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- di approvare e pubblicare l'Avviso per "Sostegno alle alleanze per l'innovazione in Puglia" allegato (A) al presente atto e di esso parte integrante;
- di approvare e pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per "Sostegno alle alleanze per l'innovazione in Puglia", allegata (A1, A2, A3, A4, A5) alla presente determinazione e di essa parte integrante;
- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
- di disporre la pubblicazione sul BURP dell'Avviso e della relativa modulistica, fissando in quarantacinque giorni dalla suddetta pubblicazione il termine per la presentazione delle domande;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico anche sui siti web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it) e dell'ARTI (www.arti.puglia.it).
- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino



Unione Europea - FESR



Repubblica Italiana



Regione Puglia



ARTI

REGIONE PUGLIA
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

AVVISO PUBBLICO

"Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia"

PO FESR 2007 – 2013

ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione
Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"
Interventi per la "Promozione della Rete regionale degli ILO"

Premessa

La Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia, approvata con D.G.R. n. 507 del 23 febbraio 2010, esprime la scelta della Regione di investire, nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013, nella costruzione di una rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema scientifico e sistema produttivo.

Coerentemente con la predetta Strategia, il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia – PPA Asse I prevede nell'ambito della Linea di intervento 1.2 l'Azione 1.2.3 denominata "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza", finalizzata a rafforzare la messa a disposizione di una rete territoriale di servizi per potenziare sia il raccordo tra domanda ed offerta di ricerca, sia la valorizzazione industriale dei risultati già disponibili, attraverso l'impegno diretto dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), e della rete regionale degli ILO costituita dagli Atenei pugliesi e dagli enti pubblici di ricerca.

Valorizzando l'esperienza maturata nella precedente programmazione con la prima edizione del Progetto Industrial Liason Office - ILO (2007-2008), la Regione Puglia ha attribuito alla seconda edizione del Progetto da attuare nel periodo 2009-2013 (di seguito progetto ILO2) l'obiettivo del potenziamento e del consolidamento della Rete ILO Puglia e dei relativi servizi negli Enti Pubblici di Ricerca pugliesi, con l'intento di sviluppare un modello regionale di interazione sia tra ricerca e mercato, sia tra gli Intermediari pugliesi della Conoscenza e dell'Innovazione, auto-sostenibile nel lungo periodo, ed ha assegnato ad ARTI il ruolo di coordinamento delle relative azioni a garanzia del più proficuo impatto degli investimenti in innovazione e ricerca sullo sviluppo economico regionale, pur nel dovuto rispetto dell'indipendenza delle singole strutture di ricerca.

Nella sua seconda fase, dunque, il progetto ha il fine di dotare la "rete regionale" di un complesso di strumenti e risorse di carattere stabile per l'attuazione di buone pratiche del trasferimento di conoscenza e di valorizzazione dei risultati della ricerca, sulla base del bilancio delle attività realizzate in tale ambito nel periodo 2007-2011:

- nel 2007 è stata costituita la Rete degli uffici ILO nei 5 atenei pugliesi (a seguito di una specifica attività di preparazione finalizzata alla dotazione di un modello organizzativo "quadro" comune, strumenti di lavoro e competenze professionali), estesa dal 2010 anche presso il CNR Puglia e presso la sede regionale dell'ENEA (dopo un'intensa azione di allineamento agli ILO delle università);
- è stato predisposto un set di strumenti comuni per gli EPR pugliesi a supporto sia della ricerca tecnologica e industriale svolta dai ricercatori, sia degli Uffici preposti all'interazione con il mercato. Si tratta di una componente fondamentale del capitale organizzativo appartenente alla Rete ILO Puglia, costituito da specifici modelli contrattuali che dovrebbero essere utilizzati dagli ILO pugliesi per la negoziazione degli accordi di TT con l'industria;
- i seminari di sensibilizzazione sui temi della valorizzazione dei risultati della ricerca hanno contato sulla partecipazione di n. 1.979 utenti fra ricercatori, docenti, addetti ai lavori, imprenditori, manager, dirigenti, funzionari, quadri e soggetti interessati;

- grazie ad una azione specifica (c.d. Voucher brevettuale) che ha l'obiettivo di stimolare e accrescere ulteriormente la propensione degli Enti Pubblici di Ricerca pugliesi all'estensione internazionale e al licensing dei titoli di Proprietà Intellettuale detenuti nei loro portafogli, si è provveduto alla estensione a livello internazionale di n. 56 brevetti di proprietà degli atenei;
- il supporto alle Spin Off che interviene sia nella fase di avvio (valutazione di fattibilità), che in quella di start up successivo alla costituzione, ha riguardato rispettivamente 11 Spin Off da costituire e 7 Spin Off già costituite in ILO1, mentre in ILO2 è tuttora in corso analoga azione di sostegno ad altre 8 nuove Spin Off, oltre a 17 Spin Off già costituite;
- nelle quattro edizioni della Start Cup Puglia (2008, 2009, 2010 e 2011) sono stati presentati n. 165 Business Plan di potenziali imprese innovative e, tra questi, sono stati selezionati i 12 migliori piani di impresa che hanno partecipato alla competizione nazionale "Premio Nazionale dell'Innovazione". Nel 2009 due progetti pugliesi, Ecolight e Osteoinvent, si sono classificati rispettivamente al 4° e 5° posto, mentre nel 2010 il Business Plan della Spin Off "Amolab" del CNR Salento ha vinto la competizione nazionale. Inoltre, sempre nell'edizione del 2010, altre due Spin Off pugliesi, Type One e Biofordrug, hanno mantenuto le posizioni dei colleghi dell'anno precedente, piazzandosi rispettivamente al 4° e 5° posto. Infine, Biofordrug ha anche vinto il premio speciale "Uk Trade & Investment" offerto da UK-Italy Entrepreneurship Award, l'agenzia governativa presso la Missione diplomatica britannica, per l'importanza sociale e sanitaria del progetto (radiotraccianti innovativi per la diagnosi precoce dell'Alzheimer);
- sono state realizzate due edizioni del Festival dell'Innovazione presso la Fiera del Levante di Bari con cadenza biennale (3-5/12/2008; 1-3/12/2010). Di seguito sono illustrati i dati salienti delle due edizioni:

	Edizione 2008	Edizione 2010
Numero Espositori	100	100
Superficie occupata mq	13.000	15.000
Visitatori	4.500	7.400
di cui studenti	2.000	2.020
Sale convegni	11	10
Eventi collaterali	150	100

- è stato varato (2007) e consolidato (2010) l'Albo degli Esperti del Progetto ILO in cui sono presenti soggetti esperti e qualificati (persone fisiche, professionisti, studi associati e società) fornitori di servizi reali riguardanti attività essenziali per l'avvio e lo sviluppo delle imprese Spin Off e per la valorizzazione della Proprietà Intellettuale;
- è stato creato un portale federato e strumenti software per la gestione del back office degli uffici ILO;
- con l'obiettivo di qualificare la spesa e innalzare il rendimento dell'intervento, nella prima fase di ILO2 sono stati introdotti dei criteri selettivi, discrezionali e negoziali, incentrati sulla figura del valutatore indipendente o del Nucleo di Valutazione esterno, finalizzati ad assegnare i finanziamenti previsti nel Progetto ai soggetti beneficiari interessati (Uffici ILO e compagni delle Spin Off) sulla base del merito di proposte progettuali presentate nell'ambito di specifici avvisi pubblici.;
- nell'ambito delle iniziative di "Promozione della rete regionale degli ILO" (di cui alla lettera B della scheda "Azione 1.2.3 : Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" del PPA dell'Asse 1 2007-2010, e pertinenti all'Attività 2.1 dell'Azione 1 del Progetto ILO2) sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali presentate dalle Università pugliesi, dal CNR e dall'ENEA dirette alla ri-attivazione e alla messa a regime degli Uffici ILO già costituiti con la prima edizione del Progetto, nonché nella costituzione dei nuovi ILO da avviare presso gli EPR selezionati, mirando alla omogeneizzazione tra gli ILO già esistenti e quelli in via di istituzione.

La Regione ha quindi assegnato ad ARTI ulteriori risorse finanziarie per garantire la realizzazione di una seconda fase del Progetto ILO2, con il mandato di accelerare e mettere a regime i processi di valorizzazione e di sfruttamento dei risultati della ricerca attraverso la Rete ILO Puglia.

Le "Attività di promozione e valorizzazione" (di cui alla lettera A della scheda "Azione 1.2.3: Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" del Programma Pluriennale dell'Asse 1 2007-2010 - DGR n. 656 del 05/04/2011) affidate all'Agenzia Regionale sono dirette sia a consolidare il processo del Trasferimento Tecnologico dalla Ricerca Pubblica verso l'Industria, sia a potenziare l'interazione della Rete ILO con l'intero sistema regionale degli Intermediari, e più precisamente:

- alla valorizzazione della Proprietà Intellettuale e delle tecnologie proprietarie degli EPR attraverso i migliori strumenti contrattuali (licensing);
- alla crescita della proiezione internazionale e della capacità di stabilire accordi con operatori esteri, relativamente allo sfruttamento economico dei Portafogli Tecnologici degli EPR;
- all'accelerazione dello sviluppo riguardante le Spin Off della Ricerca Pubblica e le altre Imprese Innovative, aventi determinati requisiti in termini di contenuti tecnologici e organizzativi, nate e/o cresciute nel territorio regionale;
- al collegamento razionale ed efficace tra il Sistema della Ricerca Pubblica e il Sistema delle Imprese, basato sul raccordo effettivo tra domanda e offerta di ricerca tecnologica e industriale;
- al riordino e armonizzazione delle attività svolte dai Soggetti Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione attraverso specifiche pratiche comuni di programmazione, attuazione e verifica degli interventi;
- al potenziamento dell'infrastruttura immateriale e organizzativa per le attività di R&STI in Puglia, quale "attrattore" per gli investimenti provenienti da fuori regione;
- al coordinamento degli eventi di comunicazione e promozione con quelli relativi al potenziamento delle sinergie tra Ricerca Pubblica e Industria e fra i vari Soggetti Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione.

La seconda fase del Progetto ILO2 intende costruire un "ponte strategico" che colleghi cinque luoghi: 1) la ricerca pubblica; 2) le imprese interessate ad accrescere la propria competitività attraverso l'innovazione; 3) i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione; 4) gli investitori nell'innovazione; 5) le istituzioni operanti nel territorio regionale. In sintesi, con la seconda fase del Progetto si intende offrire una base solida per l'autopropulsione del Sistema Regionale dell'Innovazione, capace di generare nuova occupazione qualificata e sostenibile, maggiore reddito e più alti livelli di sviluppo industriale, tecnologico e scientifico nell'ambito dei territori pugliesi.

ARTICOLO 1 **Riferimenti normativi**

1. Il presente Avviso è coerente con gli obiettivi della Programmazione Unitaria 2007/2013, con la Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia (approvata con D.G.R. n. 507 del 23 febbraio 2010) e con i seguenti atti normativi e regolamentari:

- Reg. (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1789/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009);
- Reg. (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1260/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008);
- Reg. (CE) n. 1828/2006, recante modalità di attuazione del Reg.(CE) n. 1083/2006, e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 marzo 2009 (protocollo n. 0005113) avente come oggetto "Ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 4 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008. Regolamento "ammissibilità delle spese";

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE -, e s.m.i. (D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113; D.Lgs. 26 gennaio 2007, n. 6);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i.;
- Programma operativo FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C/2007/5726 del 20.11.2007 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146, pubblicata sul BURP n. 31 del 26.2.2008;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2010, n. 651 "Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2011, n. 1779 "PO FESR 2007-2013 - Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio", pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011.

ARTICOLO 2

Tipologia degli interventi e risorse disponibili

1. Attraverso il presente Avviso la Regione Puglia intende:
 - a) supportare il rafforzamento delle competenze e dell'innovazione organizzativa nelle Università e negli EPR pugliesi;
 - b) sostenere la creazione e il consolidamento di strumenti di supporto del lavoro di rete tra gli ILO (UTT) pugliesi.
2. Il sostegno finanziario della Regione Puglia è finalizzato all'ulteriore specializzazione e professionalizzazione degli ILO - "Industrial Liason Office" – altrimenti detti Uffici per il Trasferimento Tecnologico (UTT) o della Conoscenza (UTC), già avviati con la prima edizione del Progetto ILO e consolidatisi nella prima fase del Progetto ILO2, nonché nella costituzione di eventuali nuovi ILO presso gli EPR pugliesi ad oggi non coinvolti nelle attività progettuali. Inoltre, gli ILO dovranno impegnarsi a consolidare ed erogare i servizi comuni della Rete, in particolar modo quelli rivolti alle imprese, e avviare concretamente modalità di raccordo con altri soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione (Centri di Competenza, Reti di Laboratori, Laboratori Pubblico-Privati, Distretti Tecnologici, Distretti Produttivi, Incubatori, altri). Il modello organizzativo di riferimento, messo a punto nell'ambito della realizzazione dell'intervento ILO Puglia, è disponibile e consultabile sul sito dell'ARTI e di "Sistema Puglia" nella sezione contenente la documentazione relativa all'Avviso.
3. Gli interventi da finanziare, attraverso il presente Avviso, riguardano:
 - a. l'ottimizzazione e l'ampliamento della Rete ILO Puglia;
 - b. l'integrazione dei singoli ILO e della Rete con la filiera della conoscenza e dell'innovazione regionale ed extra-regionale;
 - c. il raccordo Ricerca-Industria;
 - d. la gestione autonoma dell'intera filiera delle attività tipiche del Trasferimento Tecnologico;
 - e. la realizzazione di programmi di valorizzazione dei portafogli tecnologici e delle attività di ricerca;
 - f. il potenziamento delle procedure di comunicazione e interazione tra gli ILO e i Dipartimenti e/o Istituti degli EPR interessati;
 - g. il collegamento a reti e network nazionali ed internazionali;
 - h. lo sviluppo di strategie, procedure, regolamenti e strumenti comuni di lavoro finalizzati all'autosostenibilità della Rete ILO Puglia oltre il termine delle attività progettuali.

4. Le risorse finanziarie assegnate a copertura del presente Avviso, in coerenza con il piano finanziario del PO FESR e della rispettiva linea di attività del PPA, ammontano complessivamente ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

5. Ciascun progetto non potrà superare l'importo di € 100.000,00 (centomila/00). La Regione Puglia, in sede di valutazione, si riserva di rimodulare gli importi ammessi a finanziamento sulla base della congruenza tra il piano di lavoro presentato e il piano di costi esposto, anche sulla base della valutazione delle spese ammissibili.

6. I finanziamenti saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria delle proposte ammissibili compilata sulla base dei criteri e con i punteggi di cui all'articolo 6.

7. Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutte le azioni proposte sul presente Bando ed ammissibili a finanziamento, le proposte valutate positivamente andranno a costituire il parco progetti da finanziare e cui attingere in caso di disponibilità futura di ulteriori risorse.

ARTICOLO 3 Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al presente Avviso, in qualità di Enti Proponenti, le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, con sede operativa nel territorio della Regione Puglia, e l'ENEA. Tali Enti Proponenti dovranno obbligatoriamente costituire delle "alleanze per l'Innovazione in Puglia" con i seguenti soggetti:

- a. almeno n. 2 Associazioni di Categoria di rilevanza regionale;
- b. almeno n. 2 Distretti produttivi pugliesi;
- c. almeno n. 1 Distretto Tecnologico pugliese;
- d. almeno n. 1 tra
 - i nodi pugliesi dei Centri di Competenza Interuniversitari
 - le Reti di Laboratori pubblici pugliesi
 - i Laboratori Pubblico-Privati pugliesi
 - gli Incubatori di impresa pugliesi di natura pubblica, mista e privata;
- e. almeno n. 1 Soggetto investitore nell'innovazione italiano e/o internazionale (Banche, SGR, Fondi di Investimento e/o di Private Equity, Ventur Capital e/o loro raggruppamenti, Business Angel e/o loro raggruppamenti, Club degli Investitori).

Inoltre, possono essere inclusi nelle "alleanze per l'Innovazione in Puglia":

- f. quegli EPR non beneficiari nella prima edizione e nella prima fase della seconda edizione del progetto ILO2 che non intendano proporsi come Enti Proponenti nell'ambito del presente Avviso;
- g. i Centri di Ricerca Misti Pubblico-Privati e Privati;
- h. le imprese e loro consorzi nel cui bilancio le spese per R&S siano pari almeno al 5% delle spese operative in almeno uno degli esercizi 2010, 2009 e 2008;
- i. studi professionali e società di servizi di consulenza per la gestione della proprietà intellettuale;
- j. studi professionali e società di servizi di scouting e valorizzazione relativi a tecnologie, brevetti, start up innovative;
- k. studi professionali e società di servizi di finanza per l'innovazione e per la valutazione di investimenti in settori technology e knowledge based.

I soggetti alleati indicati dagli Enti Proponenti non sono beneficiari in alcuna forma dei finanziamenti di cui al precedente articolo 2 del presente Avviso. Tali soggetti alleati non possono essere assoggettati alla clausola di adesione esclusiva e, pertanto, possono aderire a due o più "alleanze per l'Innovazione in Puglia".

2. Il costo del personale, puntualmente rendicontato attraverso appositi timesheet e relativi report analitici sulle attività effettivamente svolte, messo a disposizione dai soggetti alleati per la realizzazione delle attività progettuali in supporto agli Enti Proponenti, potrà essere portato in deduzione dalla base imponibile dell'IRAP dovuta dai soggetti alleati sopra elencati, secondo la normativa vigente in materia

fiscale, al fine di incentivare la partecipazione dei predetti soggetti alle "alleanze per l'Innovazione in Puglia".

3. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

4. Ciascun Ente Proponente può inviare una ed una sola domanda di candidatura (proposta progettuale). Nel caso pervengano due o più domande da parte dello stesso Ente, sarà presa in considerazione la prima arrivata in ordine cronologico.

ARTICOLO 4

Spese ammissibili, rendicontazione e modalità di erogazione dei finanziamenti

1. Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della domanda di candidatura (progetto).

2. La durata del progetto ammesso a finanziamento parte dalla data di avvio delle attività, che non potrà essere precedente alla data di approvazione della domanda di candidatura di cui al paragrafo precedente, e termina alla data del **30 aprile 2013**.

3. Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

4. In particolare, le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a. Costi relativi al personale interno
- b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa
- c. Altre voci di costo.

5. Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- c.1. servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- c.2. azioni di comunicazione e promozione
- c.3. viaggi e spese di missione;
- c.4. costruzione o acquisizione di programmi SW, strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici;
- c.5. noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

6. I costi sopra elencati dovranno essere debitamente rendicontati con le modalità previste dalle "Linee Guida operative" per la rendicontazione, con relativa modulistica, allegata alla determinazione n. 1167 dell'8 luglio 2011 e pubblicate sul BURP n. 111 del 14/07/2011, nonché sul portale regionale "Sistema Puglia".

7. Il costo del progetto non potrà superare l'importo massimo finanziabile pari a € 100.000,00 (centomila/00). L'eventuale cofinanziamento a carico del proponente e l'entità dello stesso, debitamente documentato da apposito atto di impegno a pena di inammissibilità, costituirà elemento di valutazione della proposta progettuale, ai sensi del successivo articolo 6 (paragrafi 6 e 7).

8. Il finanziamento verrà erogato in 2 (due) quote da parte di Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità e di effettività delle prestazioni riscontrate:

- a. una prima quota a titolo di anticipazione, entro 30 (trenta) gg. dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e a seguito della dichiarazione di avvio delle attività, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso;
- b. una seconda ed ultima quota pari al 60% (sessanta per cento) del contributo complessivo concesso, sulla base dei costi totali ritenuti riconoscibili e regolarmente rendicontati e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Finale tecnico-amministrativa.

9. La Rendicontazione, la Relazione Intermedia e quella Finale saranno predisposte dal beneficiario sulla base di modelli standard forniti dall'ARTI e prevederanno, inoltre, la rilevazione di indicatori di tipo amministrativo-finanziario e di risultato.

ARTICOLO 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I progetti di candidatura devono riguardare tutti gli interventi di cui ai punti a., b., c., d., f., g. e h. del precedente articolo 2, comma 3.

2. Le domande devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportate nell'apposita modulistica predisposta dall'ARTI, di cui agli Allegati 1 e 2 al presente Avviso, e disponibile sui siti www.arti.puglia.it e www.sistema.puglia.it. Inoltre, gli Enti Proponenti dovranno allegare alla domanda il cronoprogramma, utilizzando lo schema del diagramma di Gantt (Allegato 3) e la "scheda adesione" (una per ciascun Soggetto alleato) di cui all'Allegato 4. In caso di designazione di personale interno strutturato al ruolo di Capo-Ufficio o di Addetti all'Ufficio ILO, gli Enti proponenti dovranno allegare i relativi Curricula.

3. La domanda di ammissione ai benefici del presente Avviso è costituita da:

- 1) una "scheda domanda", redatta secondo lo schema allegato (Allegato 1), sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante del Soggetto capofila proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 2) una "scheda progetto", redatta secondo lo schema allegato (Allegato 2), comprendente la relazione tecnico-economica della proposta progettuale, che dovrà essere sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante del Soggetto capofila proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 3) il cronoprogramma delle attività descritte nella proposta progettuale secondo lo schema del diagramma di Gantt (Allegato 3) che dovrà essere sottoscritto ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante del Soggetto capofila proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 4) una "scheda adesione" per ciascun soggetto indicato nell' "alleanza per l'Innovazione in Puglia" (allegato 4) che dovrà essere sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. sia dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura), sia dal Legale Rappresentante del Soggetto alleato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 5) eventuali Curricula del personale interno strutturato se designato presso l'Ufficio ILO (allegato 5);
- 6) la deliberazione dell'organo competente dell'Ente Proponente attestante l'approvazione dell'iniziativa e l'assunzione dei seguenti impegni:
 - compartecipazione finanziaria nel caso di presenza di cofinanziamento del progetto;
 - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
 - apposizione sulla documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali l'indicazione "Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B - Promozione della Rete Regionale degli ILO"
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare (c.d. clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28);
 - adozione di un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile - appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;

- conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
 - rispetto delle procedure di monitoraggio;
 - rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
 - rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
 - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
 - rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
 - stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione).
4. Le domande di ammissione, debitamente sottoscritte, devono essere inviate **entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP**, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o con corriere autorizzato, all'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - Strada Provinciale per Casamassima, Km 3 - 70010 VALENZANO (Ba).
5. Le domande dovranno essere accompagnate da un supporto informatico contenente le schede sopra indicate sub 1), 2), 3), 4) e 5) in formato pdf. Sul plico dovrà essere obbligatoriamente riportata la seguente dicitura: "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE I - Azione 1.2.3.B - Progetto ILO2 Fase 2 - Proposta progettuale relativa alla Promozione della Rete regionale degli ILO" e l'indicazione del mittente.
6. Qualora la domanda di ammissione al contributo sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico-economica di ammissibilità. Costituiscono, inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al finanziamento:
- a) l'incompletezza della domanda, dei documenti richiesti e del possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
 - b) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista.
7. Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato solo dall'ARTI e dal Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, per l'espletamento degli adempimenti connessi alla determinazione della graduatoria di cui al presente Avviso e alla concessione del finanziamento.
8. I proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta della Regione Puglia e dell'ARTI tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti da esse necessari.

ART. 6

Modalità di valutazione e selezione delle proposte progettuali

1. Per la valutazione e la selezione dei progetti, la Regione Puglia si avvarrà dell'ARTI quale Organismo di Valutazione, che dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità formale delle proposte presentate, per la valutazione tecnico-economica delle stesse utilizzerà esperti indipendenti, docenti universitari e ricercatori italiani e stranieri, appartenenti ad Università o Enti di Ricerca che non abbiano sedi operative in Puglia e che comunque non abbiano cointeressi diretti nelle proposte da valutare, designati dal Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia e nominati dall'ARTI.
2. L'attività di valutazione e selezione delle proposte ammissibili ai contributi dovrà verificare la rispondenza della proposta ai seguenti fattori:

per la coerenza della proposta progettuale:

1. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "ottimizzazione e ampliamento della Rete ILO Puglia" (si veda la scheda progetto).
Fino a 4 punti

2. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "integrazione dei singoli ILO e della Rete con la filiera della conoscenza e dell'innovazione regionale ed extra-regionale" (si veda la scheda progetto).
Fino a 4 punti
3. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "raccordo Ricerca-Industria" (si veda la scheda progetto).
Fino a 5 punti
4. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "gestione autonoma degli ILO sull'intera filiera delle attività tipiche del Trasferimento Tecnologico" (si veda la scheda progetto).
Fino a 10 punti
5. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "realizzazione di programmi di valorizzazione dei portafogli tecnologici e delle attività di ricerca" (si veda la scheda progetto).
Fino a 4 punti
6. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "potenziamento delle procedure di comunicazione e interazione tra gli ILO e i Dipartimenti e/o Istituti degli EPR interessati" (si veda la scheda progetto).
Fino a 4 punti
7. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "collegamento a reti e network nazionali ed internazionali" (si veda la scheda progetto).
Fino a 4 punti
8. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "sviluppo della governance, delle strategie e degli strumenti comuni finalizzato all'autosostenibilità della Rete ILO Puglia oltre il termine delle attività progettuali" (si veda la scheda progetto).
Fino a 5 punti

per la qualità della proposta progettuale:

9. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito al rafforzamento degli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, ai processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, Università, EPR e i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione pugliesi.
Fino a 10 punti
10. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito all'impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale, anche in riferimento all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale), all'impatto su politiche non discriminatorie a favore di persone disabili e immigrati, e ambientale.
Fino a 10 punti
11. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito all'attrattività dell'area, favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali.
Fino a 10 punti

12. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito all'assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire la diffusione delle innovazioni brevettate e non, l'inserimento di ricercatori qualificati, nonché di innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione.
Fino a 10 punti
(di cui fino a 5 punti per l'attribuzione di un punteggio premiale per l'inserimento di ricercatrici qualificate che risiedono nella Regione Puglia)
13. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito alla rilevanza delle ricadute (esterne) in termini di capacità di realizzare sia accordi di trasferimento tecnologico e stipulare contratti di ricerca con il sistema delle imprese e sue articolazioni (Distretti produttivi, filiere, cluster, costellazioni) da parte degli ILO, sia di produrre beni e servizi pubblici.
Fino a 10 punti
3. Perchè una proposta sia giudicata ammissibile, essa deve soddisfare i seguenti criteri:
- A) deve ottenere un punteggio almeno pari a 8 punti nel fattore n° 4 (rispondenza alle linee guida relative all'attività di "gestione tecnico-organizzativa autonoma degli ILO sull'intera filiera delle attività tipiche del Trasferimento Tecnologico") e nel fattore n° 13 (rilevanza delle ricadute esterne del progetto);
 - B) deve ottenere un punteggio almeno pari a 3 punti in almeno 4 dei primi 8 fattori (escluso il fattore n° 4 che deve ottenere almeno 8 punti) e almeno pari a 6 punti negli ultimi 5 fattori (escluso il fattore n° 13 che deve ottenere almeno 8 punti);
 - C) la somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei 13 fattori deve essere almeno pari a 64 punti.
4. Gli esperti valutatori dovranno altresì esprimersi, con proprio insindacabile giudizio, sulla congruità dei costi previsti in funzione degli obiettivi assunti nella proposta progettuale e nelle attività previste, motivando l'eventuale ipotesi di rimodulazione disposta d'ufficio, oppure richiedendo agli Enti di integrare la documentazione con una rielaborazione del piano dei costi.
5. Sarà, inoltre, attribuita una premialità, di 10 punti qualora il proponente cofinanzi l'intervento proposto in misura almeno pari al 18% del suo costo.
6. Per partecipazioni finanziarie inferiori al 18%, il punteggio premiale sarà calcolato utilizzando la seguente formula:

$$p_1 = \frac{x_i}{18} * 10$$

dove x_i è la percentuale di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

7. Alla conclusione dell'iter istruttorio, l'ARTI procederà a formulare la graduatoria delle proposte progettuali

ARTICOLO 7

Concessione delle agevolazioni

1. La graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza ai fattori di cui all'art. 6, approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sui siti www.arti.puglia.it e www.sistema.puglia.it
2. Successivamente, la Regione adotterà il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente articolo 2, ovvero di inammissibilità, dandone comunicazione scritta agli interessati.

ARTICOLO 8

Monitoraggio e controlli

1. L'ARTI svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti per tutta la durata degli stessi, azionando anche strumenti specifici finalizzati all'esecuzione delle attività descritte nelle proposte progettuali.
2. La Regione Puglia può effettuare in ogni fase procedimentale controlli documentali o ispezioni presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente beneficiario.
3. Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse modifiche in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, ivi compresi cambiamenti/ridistribuzione del budget superiori al 10% del budget totale del progetto tali da alterare i limiti alla composizione dello stesso, come definiti nella modulistica allegata al presente Avviso.
4. L'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ARTICOLO 9

Revoca delle agevolazioni

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ente beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni ed agli impegni definiti dal presente Avviso, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
2. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche non dipendenti da fatti e/o accadimenti imputabili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso, ed in particolare nel caso di mancato avvio delle attività entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.
3. Nel caso di revoca, l'ente beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate dell'interesse pari al tasso legale vigente alla data del provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento, fatto salvo il caso di revoca per violazione della clausola sociale, che resta disciplinata dal successivo articolo 10.
4. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ARTICOLO 10

Clausola sociale

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ARTICOLO 11

Disposizioni finali

1. Il presente Bando verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it) e dell'ARTI (www.arti.puglia.it).

2. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie, Responsabile dell'Azione 1.2.3 del PO FESR 2007-2013 - m.diceglie@regione.puglia.it. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Dott. Stefano Marastoni, Responsabile del Progetto ILO2 (e-mail: s.marastoni@arti.puglia.it; tel. 080/4670211; fax 080/4670633).

3. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:

Allegato 1 - Scheda Domanda

Allegato 2 - Scheda Progetto

Allegato 3 - Diagramma di Gantt

Allegato 4 - Scheda di Adesione (per ciascun Soggetto partner)

Allegati 5 (eventuali) - Curricula del personale interno strutturato se designato presso l'Ufficio ILO.

SCHEDA DOMANDA

(Allegato 1)

PROGETTO ILO2 – FASE 2

AVVISO PUBBLICO

Invito alla presentazione di proposte progettuali relative all'Avviso "Sostegno delle Alleanze per l'Innovazione in Puglia"

ENTE PROPONENTE: _____

(Riservato all'ARTI)

Data di ricevimento

N. di protocollo del Soggetto proponente

N. di protocollo ARTI

Presenza della scheda progetto

Presenza del crono programma

Presenza delle Schede di Adesione

Presenza dei Curricula (eventuali)

Presenza del supporto informatico

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

All'ARTI
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Strada Provinciale per Casamassima, Km 3
70010 VALENZANO (Ba)

Oggetto: PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia – PPA Asse I - Linea di intervento 1.2 – Azione 1.2.3 “Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza” – “Interventi di cui al punto B della Scheda dell’Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010”. Progetto ILO2 – FASE 2

Il sottoscritto

nome
cognome
nato a
il
Codice Fiscale
residente nel comune di
sigla provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
<i>in qualità di Legale Rappresentante dell’Ente sotto indicato</i>
denominazione Ente
con sede nel comune di
sigla provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
Codice Fiscale
Partita IVA
telefono
fax
e-mail
sito web

ulteriore persona di contatto e ruolo svolto
telefono persona di contatto

nel ruolo di Soggetto proponente

CHIEDE

di ottenere la concessione del contributo previsto dall'invito alla presentazione delle domande in attuazione del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia – PPA Asse I - Linea di intervento 1.2 – Azione 1.2.3 "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" – Progetto ILO2 – Fase 2, Azione "Promozione della Rete regionale degli ILO" per il finanziamento del progetto illustrato nella scheda di progetto.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando, di conoscere tutta la normativa applicabile e di riconoscere che la proposta progettuale presentata per il finanziamento gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso agli interventi;
- B. che il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro _____;
- C. che il contributo richiesto è pari ad Euro _____;
- D. che il progetto risulta così cofinanziato:
 - cofinanziamento soggetto proponente Euro _____;
 - cofinanziamento altri soggetti Euro _____;
- E. che tutti i soggetti partecipanti sono in attività, non sono in stato di liquidazione e non sono sottoposti ad alcuna procedura concorsuale;
- F. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

SI IMPEGNA

- 1. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- 2. ad apporre sulla documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali l'indicazione "Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B - Promozione della Rete Regionale degli ILO";
- 3. ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare (c.d. clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28);
- 4. ad adottare un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile - appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;

5. a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
6. a rispettare le procedure di monitoraggio;
7. a rispettare il cronoprogramma dell'intervento;
8. a rispettare le procedure di rendicontazione periodica e finale;
9. a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
10. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;
11. a rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione).
12. ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi;
13. a rispettare la normativa prevista dal collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/99
14. a rispettare il principio comunitario delle pari opportunità;
15. a rispettare la vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;
16. a rispettare gli obblighi previsti dal bando.

ALLEGA

- la Scheda Progetto
- il Cronoprogramma
- le Schede Adesione
- (eventuali) Curricula del personale interno e strutturato assegnato all'Ufficio ILO

Il sottoscritto.....,

Legale Rappresentante del Soggetto proponente

dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni fornite corrispondono al vero.

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante del Soggetto proponente

PREMESSA - Descrizione dell'evoluzione, della mission e della visione riguardante l'Ufficio ILO (dell'Ente Proponente) e la Rete pugliese

Linee guida su "evoluzione, mission e visione riguardante l'Ufficio ILO (dell'Ente Proponente) e la Rete pugliese

Gli obiettivi della descrizione riguardante la presente sezione sono i seguenti:

- favorire la consapevolezza del percorso evolutivo degli Uffici ILO e della Rete, partendo dalla situazione pre-esistente alla prima edizione del Prog. ILO e arrivando a quella attuale;
- formalizzare la mission¹ dell'ILO di appartenenza dell'Ente Proponente;
- esplicitare la visione strategica² di medio-lungo periodo dell'ILO di appartenenza dell'Ente Proponente.

La descrizione dovrà contenere i seguenti elementi:

- a. il processo evolutivo dell'ILO di appartenenza dell'Ente Proponente, partendo dalla situazione pre-esistente alla prima edizione del Prog. ILO e arrivando a quella attuale, in termini di: obiettivi prefissati; capacità organizzativa; competenze acquisite; interazione sia con i Dipartimenti/Unità di Ricerca periferiche, sia con il corpo docente e dei ricercatori; capacità di intervento sui processi di TT; servizi offerti ed erogati; capacità di promozione, animazione, diffusione e comunicazione delle attività svolte; risultati conseguiti.

In sostanza, dovrà essere descritta l'incrementalità generale e complessiva che si è registrata nel funzionamento degli Uffici ILO dal 2007 al 2011 (**minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);

- b. la mission dell'ILO di appartenenza dell'Ente Proponente nell'ambito della Fase2 del Prog. ILO2 (**minimo 1.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);
- c. la visione strategica di medio-lungo periodo dell'ILO di appartenenza dell'Ente Proponente (**minimo 3.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**).

¹ Rappresenta una chiara dichiarazione di intenti strategici istituzionalizzati che l'Ente si propone di raggiungere nel breve periodo (3-5 anni) e che deve essere ampiamente condivisa da tutta l'organizzazione su cui impattano le attività di TT.

² Orizzonti sfidanti che l'Ente si propone esplicitamente di raggiungere nel medio-lungo periodo (5-10 anni). Deriva dalla cultura e dai valori e traduce la mission in un programma di lavoro e in un budget. La visione strategica è esplicitata dai vertici dell'Ente per sviluppare coesione tra tutti i membri dell'organizzazione su cui impattano le attività di TT.

PRIMA SEZIONE - Descrizione dell'Attività di "Ottimizzazione e ampliamento della Rete ILO Puglia"

Linee guida su "Ottimizzazione e ampliamento della Rete ILO Puglia"

Gli obiettivi degli interventi riguardanti la presente sezione sono i seguenti:

- l'ottimizzazione della Rete ILO Puglia attraverso modalità organizzative e gestionali di connessione, cooperazione e interazione dell'ILO di ciascun Ente proponente con gli altri nodi della Rete. Mediante la regia dell'ARTI, tali modalità dovranno essere discusse, condivise e formalizzate dalla Rete che, successivamente, dovrà implementarle. Tra le modalità rientrano: regolamenti, procedure standardizzate, report, banche-dati, software, strumenti informativi, piani di comunicazione e altre.
- l'ampliamento della Rete ILO attraverso l'innesto di nuovi EPR e Centri di Ricerca sia misti (pubblico-privati), sia privati, che presenteranno domanda (nel caso degli EPR) o che avranno aderito alle "alleanze per l'Innovazione in Puglia" (nel caso dei CdR misti e privati) di cui all'art. 3.1 del presente Avviso Pubblico. L'adesione di più EPR o CdR determinerà una premialità nell'assegnazione del punteggio da parte del Valutatore per il fattore n° 1.

La descrizione dovrà contenere i seguenti elementi che costituiscono gli indicatori per l'assegnazione del punteggio e per le verifiche in itinere ed ex post:

- a. l'elaborazione di una proposta di strategia generale di ottimizzazione e ampliamento, prevedendo anche il coinvolgimento di Soggetti e realtà extra-regionali, come ad es., la Federazione delle Università pugliesi-lucano-molisane. Inoltre, dovranno essere descritti i ruoli e le attività che si ritiene dovranno svolgere tali Soggetti extra-regionali nell'interazione con l'ILO dell'Ente Proponente e con la Rete (mediante la regia dell'ARTI, le proposte relative alla Rete, riguardanti la strategia, i ruoli e le attività, dovranno essere discusse, condivise e formalizzata dalla Rete stessa). Le attività che saranno effettivamente svolte dai Soggetti extra-regionali nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 dovranno essere rendicontate con degli specifici report dettagliati (**minimo 10.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**).
- b. l'elenco degli strumenti tecnologici e di lavoro (tra regolamenti, procedure standardizzate, report, banche-dati, software, mezzi informativi, piani di comunicazione, ecc.) che si propongono alla Rete (almeno n. 5 strumenti, specificando quali sono nel dettaglio) ai fini dell'ottimizzazione. Inoltre, dovranno essere descritte analiticamente le finalità e le caratteristiche di tali strumenti proposti. Gli strumenti che saranno effettivamente adottati dalla Rete dovranno essere rendicontati con degli specifici report dettagliati (**minimo 3.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);
- c. l'elenco degli EPR e dei Centri di Ricerca (specificare chi sono nel dettaglio) sia misti, sia privati, che hanno aderito all'alleanza per l'Innovazione in Puglia presentata dall'Ente Proponente e che, quindi, saranno coinvolti nelle attività progettuali ai fini dell'ampliamento. Inoltre, dovranno essere descritti i ruoli e le attività che si ritiene dovranno svolgere tali Soggetti alleati nell'interazione con l'ILO dell'Ente proponente. Le attività che saranno effettivamente svolte dai Soggetti alleati nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2 dovranno essere rendicontate con degli specifici report dettagliati (**minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);

- d. il prospetto degli incontri stimati (in fase di rendicontazione indicare quanti e quali incontri sono stati effettivamente svolti) da svolgere con i Soggetti alleati di cui al punto precedente, finalizzati alla realizzazione delle attività. Gli incontri dovranno essere rendicontati con dei verbali dettagliati **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- e. il programma degli eventi (almeno n. 3, specificando quali sono nel dettaglio) di promozione e comunicazione che l'ILO dell'Ente Proponente deve obbligatoriamente organizzare al fine di presentare e illustrare al sistema socio-economico regionale le attività progettuali e i risultati raggiunti nell'ambito del TT da parte dello stesso ILO e della sua "alleanza per l'Innovazione in Puglia". Il costo del predetto programma di eventi dovrà essere valorizzato nella seguente tabella dei costi. Gli eventi dovranno essere rendicontati con degli specifici registri di presenza degli utenti/partecipanti e con una relazione tecnica dettagliata delle attività svolte **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- f. l'elaborazione di una proposta relativa a interventi (indicare quanti e quali) di comunicazione istituzionale da condividere con gli altri nodi della Rete (mediante la regia dell'ARTI, le proposte dovranno essere discusse, condivise e formalizzate dalla Rete stessa). Gli interventi che saranno effettivamente realizzati dalla Rete dovranno essere rendicontati con degli specifici report dettagliati **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- g. (eventuale) l'elaborazione di un piano e/o un programma di comunicazione di massima le cui spese dovranno essere valorizzate nella seguente tabella dei costi **(minimo 3.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- h. il prospetto degli incontri stimati (in fase di rendicontazione indicare quanti e quali incontri sono stati effettivamente svolti) da svolgere con gli altri ILO al fine dell'ottimizzazione e della realizzazione delle attività. Gli incontri dovranno essere rendicontati con dei verbali dettagliati. Le attività comuni della Rete ILO Puglia che saranno effettivamente svolte nel periodo di attuazione del Progetto ILO2, finalizzate all'ottimizzazione, dovranno essere rendicontate con degli specifici report dettagliati **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- i. il prospetto degli incontri stimati (in fase di rendicontazione indicare quanti e quali incontri sono stati effettivamente svolti) da svolgere con soggetti e realtà extra-regionali al fine dell'ampliamento e della realizzazione delle attività. Gli incontri dovranno essere rendicontati con dei verbali dettagliati **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**.

SECONDA SEZIONE - Descrizione dell'Attività di "Integrazione dei singoli ILO e della Rete con la filiera della conoscenza e dell'innovazione regionale"

Linee guida su "Integrazione dei singoli ILO e della Rete con la filiera della conoscenza e dell'innovazione regionale"

Gli obiettivi degli interventi riguardanti la presente sezione sono i seguenti:

- il rafforzamento del sistema innovativo regionale e la costruzione di legami forti ed efficaci tra:
 - a. il sistema delle imprese;
 - b. il sistema scientifico e tecnologico regionale;
 - c. il sistema delle istituzioni di governo e del partenariato socio-economico.

Tale obiettivo non può essere raggiunto solo attraverso la realizzazione di progetti di innovazione comuni ai tre sottosistemi, ma anche e soprattutto mediante la condivisione di obiettivi strategici per l'innovazione e la competitività della Puglia:

- la ricollocazione della Rete ILO nella posizione di soggetto "catalizzatore" e "riordinatore" del Sistema Regionale dell'Innovazione poiché il fulcro del medesimo Sistema è costituito dalla componente degli EPR. Infatti, si evidenzia che in ambito regionale, pur essendo attiva una pluralità di soggetti "intermediari della conoscenza e dell'innovazione" (in particolare: ILO; Distretti Tecnologici; Centri Interuniversitari di Competenza; Distretti Produttivi; Laboratori Pubblico-Privati; Reti di Laboratori Pubblici), si registra il perdurare di una scarsa ricerca di complementarietà degli interventi e dei soggetti che inficia la messa a sistema di una vera e propria filiera della conoscenza;
- la professionalizzazione della Rete verso obiettivi di integrazione e razionalizzazione della predetta filiera sfruttando le opportunità offerte dal Piano Straordinario per il Lavoro, raccordandosi con le misure e gli interventi di competenza, onde realizzare concretamente quell'infrastruttura immateriale e organizzativa per le attività di R&I in Puglia, essenziale sia per avviare un modello di sviluppo moderno nei territori del Mezzogiorno, sia per attivare processi di attrazione di investimenti provenienti da fuori regione;
- la ri-focalizzazione delle strutture tecnico-amministrative e di ricerca degli EPR in riferimento al loro rapporto con il territorio e con il Sistema delle Imprese, basata sul raccordo organizzato e condiviso con tutti gli intermediari regionali della conoscenza, finalizzato a strutturare e concentrare l'offerta di ricerca tecnologica e industriale da presentare alla componente industriale e imprenditoriale.

La descrizione dovrà contenere i seguenti elementi che costituiscono gli indicatori per l'assegnazione del punteggio e per le verifiche in itinere ed ex post:

- a. l'elenco degli Soggetti (Associazioni di Categoria, Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione, Banche, parti economico-sociali, ecc. - esclusi, ovviamente, i Soggetti già descritti nella precedente sezione) che hanno aderito all'"alleanza per l'Innovazione in Puglia" e che, quindi, saranno coinvolti nelle attività progettuali ai fini dell'integrazione della filiera della conoscenza. Inoltre, dovranno essere descritti i ruoli e le attività che si ritiene dovranno svolgere tali Soggetti alleati nell'interazione con l'ILO dell'Ente proponente. Le attività che saranno effettivamente svolte dai Soggetti alleati nel periodo di svolgimento del Progetto ILO2 dovranno essere rendicontate con degli specifici report dettagliati (**minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);
- b. il prospetto degli incontri stimati (in fase di rendicontazione indicare quanti e quali incontri sono stati effettivamente svolti) da svolgere con i Soggetti alleati, di cui al precedente punto a), finalizzati alla realizzazione delle attività. Gli incontri dovranno

essere rendicontati con dei verbali dettagliati **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;

- c. l'elaborazione di una proposta (che mediante la regia dell'ARTI dovrà essere discussa, condivisa e formalizzata dalla Rete e, successivamente, inoltrata a Regione Puglia e al SIR) relativa al modello di funzionamento della filiera della conoscenza e dell'innovazione (scuola, istruzione, formazione tecnica e professionale, formazione sul lavoro, formazione superiore; alta formazione umanistica, scientifica e manageriale; formazione alla carriera e allo sviluppo individuale e nella professione, università, ricerca, sviluppo del capitale umano, innovazione, trasferimento tecnologico) che specifichi, inoltre, le modalità di raccordo e di coordinamento che l'Ente Proponente si impegna ad attuare in merito ai propri rappresentanti distribuiti in tutti gli Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione. Le eventuali variazioni della proposta iniziale, relativa al modello di funzionamento della filiera e alle modalità di raccordo dei propri rappresentanti, dovranno essere presentate ad ARTI con degli specifici documenti contenenti il dettaglio delle modifiche intervenute. Inoltre, dovrà essere effettuata inizialmente, e aggiornata in caso di variazioni intervenute successivamente, la mappatura dei rappresentanti dell'Ente in tutti gli Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione pugliesi **(minimo 10.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- d. il prospetto degli incontri stimati (in fase di rendicontazione indicare quanti e quali incontri sono stati effettivamente svolti) da svolgere con gli Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione pugliesi, finalizzati all'integrazione della filiera e alla realizzazione delle attività. Gli incontri dovranno essere rendicontati con dei verbali dettagliati. Le attività di integrazione della filiera, che saranno effettivamente svolte nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, dovranno essere rendicontate con degli specifici report dettagliati **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- e. l'elaborazione di una proposta (che mediante la regia dell'ARTI dovrà essere discussa, condivisa e formalizzata dalla Rete ILO Puglia e, successivamente, implementata) di professionalizzazione della Rete ILO Puglia verso obiettivi di integrazione e razionalizzazione della predetta filiera, sfruttando le opportunità offerte dal Piano Straordinario per il Lavoro e specificando le modalità organizzative e funzionali attraverso cui posizionare la Rete stessa nel ruolo di soggetto "catalizzatore" e "riordinatore" del Sistema Regionale dell'Innovazione. Le eventuali variazioni della proposta iniziale, relativa alla professionalizzazione, dovranno essere presentate ad ARTI con degli specifici documenti contenenti il dettaglio delle modifiche intervenute **(minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- f. l'elaborazione di un piano di ri-focalizzazione delle proprie strutture tecnico-amministrative e di ricerca, che l'Ente proponente si impegna ad attuare, in riferimento al rapporto con il territorio e con il Sistema delle Imprese, basato sul raccordo efficace con tutti gli intermediari regionali della conoscenza, finalizzato a strutturare e concentrare l'offerta di ricerca tecnologica e industriale da presentare al mercato. Le attività di ri-focalizzazione, che saranno effettivamente svolte nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, dovranno essere rendicontate con degli specifici report dettagliati **(minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**.

TERZA SEZIONE - Descrizione dell'Attività di "Raccordo Ricerca-Industria"

Linee guida su "Raccordo Ricerca-Industria"

Gli obiettivi degli interventi riguardanti la presente sezione sono i seguenti:

- la valorizzazione economica dei risultati della Ricerca Pubblica regionale attraverso l'organizzazione e la predisposizione di un sistema di collegamento razionale ed efficace (regionale, nazionale e internazionale) con l'Industria e le strutture regionali preposte all'internazionalizzazione.

La descrizione dovrà contenere i seguenti elementi che costituiscono gli indicatori per l'assegnazione del punteggio e per le verifiche in itinere ed ex post:

- a. la dichiarazione di impegno all'aggiornamento annuale (per il 2011 e il 2012) della mappatura dei risultati della ricerca dell'Ente Proponente (brevetti, Spin-Off, tecnologie, know-how) trasferibili verso l'industria, il mercato e gli investitori secondo le modalità indicate da ARTI. Inoltre, se l'Ente proponente dichiara l'impegno all'aggiornamento in "real time" dei predetti risultati sul portale federato della Rete ILO, ciò determinerà una premialità nell'assegnazione del punteggio da parte del Valutatore per il fattore n° 3. Gli aggiornamenti dovranno essere prodotti con gli specifici report predisposti da ARTI. Le attività di aggiornamento dovranno essere rendicontate mediante una specifica relazione (**minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);
- b. la dichiarazione di impegno alla partecipazione ai Tavoli, secondo il calendario degli incontri indicato da ARTI, con il Sistema delle Imprese pugliesi (Associazioni di Categoria, Distretti Produttivi, consorzi, raggruppamenti e costellazioni di imprese, singole imprese) e con gli altri Soggetti Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione, finalizzata alla
 - *presentazione dell'offerta di ricerca tecnologica, prodotta dall'Ente proponente e dal suo partenariato, alla componente industriale e imprenditoriale operante in Puglia;*
 - *ascolto e rilevazione dei fabbisogni innovativi, provenienti dall'industria e dalle imprese pugliesi, da parte dell'Ente proponente e del suo partenariato.*

Le partecipazioni ai Tavoli da parte dell'ILO dell'Ente Proponente dovranno essere rendicontate con degli specifici report (**minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);

- c. la dichiarazione di impegno a redigere piani annuali (per il 2013 entro marzo 2012 e per il 2014 entro marzo 2013) di ri-orientamento della Ricerca Tecnologica e Industriale, a cura dell'Ente proponente, basati sui report di cui al precedente punto b.. Descrizione di massima delle modalità di raccordo che si intendono implementare, ai fini della predisposizione dei predetti piani, tra gli Uffici centrali e i Dipartimenti/Unità di Ricerca periferiche dell'Ente proponente. I piani annuali di ri-orientamento e le procedure di raccordo Centro-Periferia, dovranno essere rendicontati con degli specifici report che li formalizzano (**minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);
- d. il prospetto degli incontri stimati (in fase di rendicontazione indicare quanti e quali incontri sono stati effettivamente svolti) di interazione dell'Ufficio ILO dell'Ente proponente con le imprese pugliesi e non pugliesi (distinguere la stima tra pugliesi e non pugliesi) al fine della valorizzazione delle attività di ricerca e di sviluppo pre-competitivo e/o sperimentale. Gli incontri dovranno essere rendicontati con dei verbali dettagliati. Le attività di interazione con le imprese, che saranno effettivamente svolte nel periodo di attuazione del Progetto ILO2, dovranno essere rendicontate con degli specifici report dettagliati (**minimo 1.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**).

QUARTA SEZIONE - Descrizione dell'Attività di "Gestione autonoma degli ILO sull'intera filiera delle attività tipiche del Trasferimento Tecnologico"

Linee guida su "Gestione autonoma degli ILO sull'intera filiera delle attività tipiche del Trasferimento Tecnologico"

Gli obiettivi degli interventi riguardanti la presente sezione sono i seguenti:

- creare una struttura specializzata basata sul reclutamento di risorse umane e professionali ad alta qualificazione (con i background adeguati alle attività da svolgere) che dovranno essere in grado di gestire in autonomia l'intera filiera delle attività tipiche degli ILO: scouting delle attività di ricerca; analisi e ricerche di mercato (osservatorio sulla domanda di ricerca industriale e tecnologica – mappatura dei risultati della ricerca); interazione con le imprese e i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione; marketing e commercializzazione dei portafogli tecnologici (scelta delle modalità di trasferimento delle conoscenze); ricerche sullo stato della tecnica; negoziazione sui diritti di sfruttamento dei titoli di Proprietà Intellettuale; supporto al licensing; networking locale, nazionale e internazionale; assistenza tecnica alle Spin Off; assistenza alla definizione delle collaborazioni partecipative dei progetti e dei contratti di ricerca.

L'eventuale impegno assunto, nell'ambito della proposta progettuale, di reclutare e/o assegnare a tempo pieno il Capo Ufficio e gli addetti presso l'ILO sarà tenuta in considerazione nell'assegnazione del punteggio relativo alla parte di coerenza del progetto. In ogni caso dovranno essere indicate le percentuali di tempo-uomo dedicate al Progetto ILO sia per il Capo Ufficio, sia per gli altri addetti. Il costo del lavoro del Capo Ufficio sommato a quello degli addetti all'Ufficio, **non potrà superare complessivamente il 70% (settanta per cento) dell'intero importo ammissibile a finanziamento.**

Il maggior numero di **Unità di Lavoro Equivalenti** a tempo pieno (ULA) stimate nella proposta progettuale determinerà una premialità nell'assegnazione del punteggio da parte del Valutatore per il fattore n° 4. Invece, lo scostamento negativo, eventualmente rilevato nelle verifiche legate alla rendicontazione, genererà l'attivazione di strumenti specifici finalizzati all'esecuzione delle attività descritte nelle proposte progettuali di cui all'art. 8.1 del presente Avviso.

La descrizione dovrà contenere i seguenti elementi che costituiscono gli indicatori per l'assegnazione del punteggio e per le verifiche in itinere ed ex post:

- a. la dichiarazione di impegno dell'Ente Proponente a reclutare, nelle forme contrattuali ritenute più idonee, compresa quella del rapporto di lavoro a tempo determinato, e/o assegnare nel caso di personale già strutturato al proprio interno, una risorsa che dovrà ricoprire il ruolo di Capo Ufficio. Nella proposta progettuale dovrà essere descritto il suo profilo in cui sia comprovata l'esperienza lavorativa e/o professionale, nell'ambito di Enti di Ricerca o Pubbliche Amministrazioni o Società/Studi di consulenza o Imprese, in almeno uno fra i seguenti ambiti: a) trasferimento tecnologico e di conoscenze; b) valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e/o privata; c) creazione e consolidamento di impresa innovativa; d) finanza per l'innovazione; e) procedure, regolamenti e normative sulla gestione della proprietà intellettuale e industriale. La conferma del Capo Ufficio ILO della precedente edizione del Progetto ILO2 (Fase 1), se in possesso delle caratteristiche sopra descritte, sarà tenuta in considerazione nell'assegnazione del punteggio relativo alla parte di coerenza del progetto. In tal caso, dovrà essere indicata nominativamente la risorsa che ricoprirà il ruolo di Capo Ufficio, allegando il relativo Curriculum Vitae. In caso il Curriculum non espliciti una chiara evidenza delle competenze richieste, il Nucleo di Valutazione dovrà obbligatoriamente rigettarlo e richiedere all'Ente Proponente di sostituirlo con un altro idoneo. Invece, nel

- caso di reclutamento di una risorsa esterna, ARTI provvederà a svolgere le opportune verifiche dello stesso Curriculum presentato dagli Enti Proponenti al termine delle procedure di selezione. Indicare la percentuale di tempo-uomo dedicata al Progetto ILO2 – Fase 2 **(minimo 1.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle);**
- b. la dichiarazione di impegno dell'Ente proponente a reclutare, nelle forme contrattuali ritenute più idonee, compresa quella del rapporto di lavoro a tempo determinato, e/o assegnare nel caso di personale già strutturato al proprio interno, almeno tre addetti destinati all'Ufficio. Nella proposta progettuale dovranno essere descritti i seguenti tre profili (corrispondenti ai tre addetti) in cui sia comprovata la competenza teorica e operativa nell'ambito del Trasferimento Tecnologico: - **giurista**; - **economista o ingegnere gestionale**; - **tecnologo**. La conferma degli addetti della precedente edizione del Progetto ILO, se in possesso delle caratteristiche sopra descritte, sarà tenuta in considerazione nell'assegnazione del punteggio relativo alla parte di coerenza del progetto. In tal caso, dovranno essere indicate nominativamente le risorse addette all'Ufficio, allegando il relativo Curriculum Vitae. Indicare le percentuali di tempo-uomo dedicate al Progetto ILO2 per ciascun addetto. In caso i Curricula non esplicitino una chiara evidenza delle competenze richieste, il Nucleo di Valutazione dovrà obbligatoriamente rigettare quei curricula eventualmente non congrui e richiedere all'Ente Proponente di sostituirli con un altri idonei. Invece, nel caso di reclutamento di risorse esterne, ARTI provvederà a svolgere le opportune verifiche dei Curricula presentati dagli Enti Proponenti al termine delle procedure di selezione **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle);**
- c. l'elaborazione di un programma di almeno n. 3 (tre) incontri intensivi di affiancamento consulenziale che dovranno essere finalizzati alla gestione tecnico-organizzativa autonoma degli ILO sull'intera filiera delle attività tipiche del Trasferimento Tecnologico. Gli incontri intensivi (i cui gli ambiti operativi dovranno essere descritti in maniera dettagliata) dovranno riguardare preferibilmente il trasferimento delle migliori pratiche per un efficace avvicinamento degli EPR al sistema delle imprese, completando quel processo di arricchimento professionale che è centrale per la qualificazione del capitale umano impegnato nella attività di trasferimento tecnologico. Il carattere operativo dell'affiancamento consulenziale rende fruibili gli incontri intensivi da parte di tutti i soggetti che, operando all'interno delle università, degli enti pubblici di ricerca, nonché degli Enti Territoriali deputati alla gestione o alla promozione dell'innovazione, necessitano di know-how specifico anche nell'ottica della collaborazione e dell'integrazione con il mercato. In questa prospettiva, occorrerà dichiarare la disponibilità ad aprire e a promuovere gli incontri anche a funzionari e dirigenti delle aree/servizi contigui agli ILO (per esempio, uffici ricerca, uffici ricercatori, ufficio contrattazione attiva e rapporti con le imprese, ecc.), oltre che a funzionari e dirigenti dei soggetti alleati contemplati nella proposta progettuale (alleanza per l'Innovazione in Puglia) e di altri Enti o Imprese. Il costo del predetto programma di incontri intensivi dovrà essere valorizzato nella seguente tabella dei costi. Gli incontri dovranno essere rendicontati con degli specifici registri di presenza e con una relazione tecnica dettagliata sulle attività svolte, anche relativamente all'attività di promozione **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle);**
- d. la descrizione del modello organizzativo dell'ILO dell'Ente proponente, indicando gli elementi sia di continuità, sia di discontinuità con l'esperienza precedente, definendo i processi principali, l'organigramma, il mansionario dell'Ufficio, nonché i relativi diagrammi di flusso che colleghino le attività e le unità di personale dell'Ufficio ILO con le altre unità organizzative/uffici/servizi che si interfaceranno con l'ILO per l'attuazione del progetto. Condizione indispensabile per la validità delle proposte progettuali sarà la dichiarazione di impegno a ricevere l'approvazione ufficiale e formale di ogni eventuale variazione successiva del modello organizzativo degli uffici ILO da parte degli Organi di

Governo dell'Ente proponente. Le eventuali variazioni relative al modello di funzionamento, dei processi, dell'organigramma, del mansionario e dei diagrammi di flusso, oltre ad essere segnalate tempestivamente alla Direzione di Progetto, dovranno essere rendicontate con degli specifici report contenenti il dettaglio delle modifiche intervenute (**minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);

- e. l'elenco degli strumenti tecnologici e di lavoro (regolamenti, procedure standardizzate, report, banche-dati, software, libri e riviste specialistiche, mezzi informativi, piani di comunicazione, ecc.) che l'ILO dell'Ente proponente intende acquisire e/o sviluppare (specificando quali sono nel dettaglio) ai fini della realizzazione delle attività. Inoltre, dovranno essere descritte analiticamente le finalità e le caratteristiche di tali strumenti proposti. Il costo di tali strumenti dovrà essere valorizzato nella seguente tabella dei costi. Gli strumenti che saranno effettivamente acquisiti e/o sviluppati dall'ILO dell'Ente proponente dovranno essere rendicontati con degli specifici report dettagliati (**minimo 3.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**).

QUINTA SEZIONE - Descrizione dell'Attività di "Realizzazione di programmi di valorizzazione dei portafogli tecnologici e delle attività di ricerca"

Linee guida su "Realizzazione di programmi di valorizzazione dei portafogli tecnologici e delle attività di ricerca"

Gli obiettivi degli interventi riguardanti la presente sezione sono i seguenti:

- accelerare e mettere a regime i processi di valorizzazione e di sfruttamento dei risultati della ricerca attraverso gli Uffici ILO della Rete pugliese. Gli interventi di cui ai successivi punti a., b., c., d., e., f., g. e h. dovranno essere effettuati dagli ILO degli Enti proponenti.

La descrizione dovrà contenere i seguenti elementi che costituiscono gli indicatori per l'assegnazione del punteggio e per le verifiche in itinere ed ex post:

- a. prospetto degli interventi stimati, quali ricerche di anteriorità, depositi, estensioni, licensing, cessioni, trasferimento MTA, negoziazione sui diritti di sfruttamento, ecc., relativi a brevetti e altri titoli della P.I. di cui l'Ente proponente è titolare o co-titolare. In fase di rendicontazione bisognerà indicare quanti e quali interventi sono stati effettivamente svolti nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, presentando degli specifici report contenenti il dettaglio delle attività eseguite **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- b. prospetto degli interventi stimati di ***exploitation dei risultati della ricerca*** già conseguiti dall'Ente proponente tramite gli interventi e le misure finanziate dalla Regione Puglia (progetti strategici ed esplorativi, partenariati regionali per l'innovazione, ecc.) e da altre fonti pubbliche (ministeri, UE). In fase di rendicontazione bisognerà indicare quanti e quali interventi sono stati effettivamente svolti nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, presentando degli specifici report contenenti il dettaglio delle attività svolte **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- c. prospetto degli interventi stimati di assistenza e consulenza tecnico-amministrativa rivolti a Spin Off già riconosciute o in fase di riconoscimento da parte dell'Ente proponente, anche per la partecipazione a bandi, avvisi pubblici e call sia regionali (bando imprese innovative, Start Cup Puglia, Voucher Spin-Off, ecc.), sia nazionali, sia comunitari e internazionali. In fase di rendicontazione bisognerà indicare quanti e quali interventi sono stati effettivamente svolti nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, presentando degli specifici report contenenti il dettaglio delle attività svolte **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- d. prospetto degli interventi stimati di formazione specialistica, addestramento, orientamento, assistenza e consulenza tecnico-amministrativa rivolti a docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, contrattisti, laureandi, studenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ente proponente in materia di valorizzazione della ricerca e gestione della P.I.. In fase di rendicontazione bisognerà indicare quanti e quali interventi sono stati effettivamente svolti nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, presentando degli specifici report contenenti il dettaglio delle attività svolte **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;

-
- e. prospetto degli interventi stimati di scouting delle attività di ricerca nell'ambito dell'Ente proponente. In fase di rendicontazione bisognerà indicare quanti e quali interventi sono stati effettivamente svolti nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, presentando degli specifici report contenenti il dettaglio delle attività svolte **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- f. prospetto degli interventi stimati di analisi e ricerche di mercato, relativamente a tecnologie, know-how, brevetti e spin off (osservatorio sulla domanda di ricerca industriale e tecnologica). In fase di rendicontazione bisognerà indicare quanti e quali interventi sono stati effettivamente svolti nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, presentando degli specifici report contenenti il dettaglio delle attività svolte **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- g. prospetto degli interventi stimati di marketing e commercializzazione dei portafogli tecnologici dell'Ente proponente. In fase di rendicontazione bisognerà indicare quanti e quali interventi sono stati effettivamente svolti nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, presentando degli specifici report contenenti il dettaglio delle attività svolte, evidenziando la scelta delle modalità di trasferimento delle conoscenze **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- h. prospetto degli interventi stimati di assistenza alla definizione delle collaborazioni partecipative dei progetti e dei contratti di ricerca riguardanti l'Ente proponente. In fase di rendicontazione bisognerà indicare quanti e quali interventi sono stati effettivamente svolti nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 - Fase 2, presentando degli specifici report contenenti il dettaglio delle attività svolte **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**.

SESTA SEZIONE - Descrizione dell'Attività di "Potenziamento delle procedure di comunicazione e interazione tra gli ILO e i Dipartimenti e/o Unità di Ricerca degli Enti interessati"

Linee guida su "Potenziamento delle procedure di comunicazione e interazione tra gli ILO e i Dipartimenti e/o Unità di Ricerca degli Enti interessati"

Gli obiettivi degli interventi riguardanti la presente sezione sono i seguenti:

- raccordare le attività degli ILO a livello centrale con quelle dei Dipartimenti e delle Unità di Ricerca periferiche degli Enti Proponenti al fine di condividere strategie, strumenti, informazioni e dati completi su
 - a. i risultati della ricerca già prodotti e disponibili,
 - b. le linee e le attività esistenti (non concluse) di ricerca pubblica, commissionata e autonoma,
 - c. piani di ri-orientamento della ricerca tecnologica e industriale nella logica "pull",
 - d. programmi di promozione dei risultati della ricerca già disponibili e trasferibili verso il mondo industriale, produttivo e terziario nella logica "push".

La descrizione dovrà contenere i seguenti elementi che costituiscono gli indicatori per l'assegnazione del punteggio e per le verifiche in itinere ed ex post:

- a. il prospetto delle procedure stimate (in fase di rendicontazione indicare quante e quali procedure sono state effettivamente formalizzate) di comunicazione e raccolta di informazioni e dati relativi ai risultati della ricerca già prodotti e disponibili, da condividere con i Dipartimenti e le altre Unità di Ricerca periferiche. Le procedure di comunicazione e raccolta dei dati sui risultati già prodotti, che saranno effettivamente adottate nel periodo di attuazione del Progetto ILO2, dovranno essere rendicontate con degli specifici documenti che le formalizzano **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- b. il prospetto delle procedure stimate (in fase di rendicontazione indicare quante e quali procedure sono state effettivamente formalizzate) sulla raccolta di informazioni e dati relativi alle linee e alle attività esistenti (non concluse) di ricerca pubblica, commissionata e autonoma, da condividere con i Dipartimenti e le altre Unità di Ricerca periferiche. Le procedure di raccolta delle informazioni e dei dati sulle attività di ricerca ancora in corso, che saranno effettivamente adottate nel periodo di attuazione del Progetto ILO2, dovranno essere rendicontate con degli specifici documenti che le formalizzano **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- c. il prospetto delle procedure stimate (in fase di rendicontazione indicare quante e quali procedure sono state effettivamente formalizzate) in merito alla definizione dei piani di ri-orientamento della ricerca tecnologica e industriale nella logica "pull", da condividere con i Dipartimenti e le altre Unità di Ricerca periferiche. Le procedure sulla definizione dei piani, che saranno effettivamente adottate nel periodo di attuazione del Progetto ILO2, dovranno essere rendicontate con degli specifici documenti che le formalizzano **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- d. il prospetto delle procedure stimate (in fase di rendicontazione indicare quante e quali procedure sono state effettivamente formalizzate) in merito alla definizione dei programmi di promozione dei risultati della ricerca già disponibili e trasferibili verso il mondo industriale, produttivo e terziario nella logica "push", da condividere con i

Dipartimenti e le altre Unità di Ricerca periferiche. Le procedure sulla definizione dei programmi di promozione, che saranno effettivamente adottate nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 – Fase 2, dovranno essere rendicontate con degli specifici documenti che le formalizzano **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;

- e. il prospetto degli incontri stimati (in fase di rendicontazione indicare quanti e quali incontri sono stati effettivamente svolti), da svolgere con la Direzione dei Dipartimenti, al fine della definizione delle procedure di cui ai punti precedenti. Gli incontri dovranno essere rendicontati con dei verbali dettagliati **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- f. il prospetto degli incontri stimati (in fase di rendicontazione indicare quanti e quali incontri sono stati effettivamente svolti), da svolgere con i Dipartimenti e le Unità di Ricerca periferiche, al fine di realizzare attività comuni di scouting, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca. Gli incontri dovranno essere rendicontati con dei verbali dettagliati. Le attività comuni Centro-Periferia che saranno effettivamente svolte nel periodo di attuazione del Progetto ILO2 – Fase 2, di scouting, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca, dovranno essere rendicontate con degli specifici report dettagliati **(minimo 500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**.

SETTIMA SEZIONE - Descrizione dell'Attività di "Collegamento a reti e network nazionali ed internazionali"

Linee guida su "Collegamento a reti e network nazionali ed internazionali"

Gli obiettivi degli interventi riguardanti la presente sezione sono i seguenti:

rafforzamento del networking nazionale ed internazionale dei singoli ILO e della Rete ILO Puglia.

Il maggior numero di processi avviati e/o conclusi di internazionalizzazione di Spin-Off e di altri risultati della ricerca stimati nella proposta progettuale, nonché di addetti ILO partecipanti ad eventi, manifestazioni e fiere inerenti l'innovazione tecnologica, determinerà una premialità nell'assegnazione del punteggio da parte del Valutatore per il fattore n° 7. Invece, lo scostamento negativo, eventualmente rilevato nelle verifiche legate alla rendicontazione, genererà l'attivazione di strumenti specifici finalizzati all'esecuzione delle attività descritte nelle proposte progettuali di cui all'art. 8.1 del presente Avviso.

La descrizione dovrà contenere i seguenti elementi che costituiscono gli indicatori per l'assegnazione del punteggio e per le verifiche in itinere ed ex post:

- a. l'elaborazione di una proposta (che mediante la regia dell'ARTI dovrà essere discussa, condivisa e formalizzata dalla Rete ILO Puglia e, successivamente, implementata) per il collegamento efficace con
 - l'Agenzia Nazionale dell'Innovazione,
 - la rete regionale e la rete europea per lo scambio di tecnologie "**Enterprise Europe Network**" che consente la partecipazione ai servizi di promozione e agli eventi di brokeraggio tecnologico promossi dalla rete stessa,
 - lo sportello regionale SPRINT Puglia.

Le eventuali variazioni della proposta iniziale, relativa al collegamento efficace, dovranno essere presentate ad ARTI con degli specifici documenti contenenti il dettaglio delle modifiche intervenute successivamente (**minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);

- b. la dichiarazione di impegno a definire un portafoglio di offerta di tecnologie che, in virtù delle sue caratteristiche (es: presenza di brevetti internazionali), risulti maggiormente propenso ad una promozione sui mercati internazionali. La sinergia con lo **Sportello SPRINT** della Regione Puglia, ma anche con gli strumenti del Progetto "**BridgEconomies**" (**EEN**), sarà determinante per individuare settori e mercati esteri in cui promuovere concretamente le tecnologie prodotte dagli EPR della Rete ed eventualmente operare il trasferimento tecnologico transnazionale. Inoltre, occorre dichiarare l'impegno a consegnare annualmente allo SPRINT (per il 2012 e il 2013), tramite ARTI, un set di schede informative sulle iniziative di trasferimento tecnologico che risultano avere le potenzialità per partecipare alle azioni di internazionalizzazione nell'ambito dei Progetti Settore, e dichiarare l'interesse e la disponibilità dell'Ente Proponente a prenderne parte, oltre che contribuire, alle iniziative previste nell'ambito dei Progetti Paese e dei Progetti Speciali. Le schede informative, il portafoglio di offerta e la partecipazione eventuale alle azioni di internazionalizzazione dovranno essere rendicontate con degli specifici documenti che le formalizzano (**minimo 1.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle**);
- c. l'elaborazione di un programma di almeno n. 2 (due) adesioni alle reti e ai network del settore (trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca) accreditate a livello nazionale e internazionale, nonché la dichiarazione di impegno ad aderire ad

almeno n. 3 (tre) iniziative promosse da Agenzie e/o Network per il trasferimento tecnologico e per la valorizzazione della ricerca a livello nazionale e/o internazionale. Le predette adesioni dovranno essere rendicontate con una relazione tecnica dettagliata delle attività svolte **(minimo 1.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;

- d. l'elaborazione di un programma di almeno n. 2 (due) staff exchange (i cui gli ambiti operativi dovranno essere descritti in maniera dettagliata) per gli addetti degli ILO, finalizzati a compiere esperienze di approfondimento delle pratiche utilizzate nei migliori ILO e UTT nazionali ed internazionali. Il costo di tali staff exchange dovrà essere valorizzato nella seguente tabella dei costi. Gli staff exchange dovranno essere rendicontati con degli specifici registri di presenza e con una relazione tecnica dettagliata delle attività svolte **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- e. l'elaborazione di un programma di almeno n. 2 (due) partecipazioni degli addetti degli ILO presso eventi e fiere internazionali (i cui gli ambiti operativi dovranno essere descritti in maniera dettagliata), con lo scopo di avviare e costruire una rete di contatti commerciali finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica. Il costo di tali partecipazioni dovrà essere valorizzato nella seguente tabella dei costi. Le trasferte presso eventi e fiere internazionali dovranno essere rendicontate con degli specifici registri di presenza e con una relazione tecnica dettagliata delle attività svolte **(minimo 2.500 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**;
- f. l'elaborazione di una proposta (che mediante la regia dell'ARTI dovrà essere discussa, condivisa e formalizzata dalla Rete ILO Puglia e, successivamente, implementata) che, con particolare riferimento alle proprie Spin-Off, descriva le modalità operative con cui l'Ente proponente intende raccordarsi con i servizi e le iniziative di internazionalizzazione del sistema delle imprese promosso dalla Regione Puglia. Le eventuali variazioni della proposta iniziale, relativa alle modalità operative, dovranno essere presentate ad ARTI con degli specifici documenti contenenti il dettaglio delle modifiche intervenute successivamente **(minimo 3.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**.

OTTAVA SEZIONE - Descrizione dell'Attività di "Sviluppo della governance, delle strategie e degli strumenti comuni finalizzato all'autosostenibilità della Rete ILO Puglia oltre il termine delle attività progettuali"

Linee guida su "Sviluppo della governance, delle strategie e degli strumenti comuni finalizzato all'autosostenibilità della Rete ILO Puglia oltre il termine delle attività progettuali"

Gli obiettivi degli interventi riguardanti la presente sezione sono i seguenti:

- auto-sostenibilità della Rete ILO Puglia oltre il termine delle attività progettuali (30 giugno 2013) che sono sostenute e finanziate da Regione Puglia.

La descrizione dovrà contenere i seguenti elementi che costituiscono gli indicatori per l'assegnazione del punteggio e per le verifiche in itinere ed ex post:

- l'elaborazione di un "master plan"³ di massima, la cui versione completa e dettagliata dovrà essere presentata alla Rete ILO e alla Regione Puglia entro ottobre 2012, riguardante il funzionamento della stessa Rete oltre il termine delle attività progettuali (30 giugno 2013). Mediante la regia dell'ARTI, le proposte di master plan degli Enti proponenti dovranno essere discusse e condivise dalla Rete ILO Puglia che, entro marzo 2013, dovrà adottare una versione comune del documento.

Nell'ambito del master plan dovranno essere descritti almeno i seguenti aspetti:

- modello di governance e di funzionamento della Rete (non escludendo la creazione di un unico Ufficio ILO regionale al fine di conseguire economie di scala⁴ e di scopo⁵);
- strategia generale di intervento nel contesto regionale, nazionale e globale;
- piano economico-finanziario 2013-2018 (di n. 5 anni);
- piano delle attività da svolgere e dei servizi da erogare;
- processi di erogazione dei servizi;
- processi organizzativi;
- organigramma;
- mansionario;
- parco strumenti di lavoro e tecnologici da utilizzare;
- obiettivi da raggiungere in termini di gestione, risultato e impatto sulla ricerca, sull'infrastruttura degli Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione e sulla ricaduta industriale, economica e sociale in Puglia, contemplando un set di indicatori per la misurazione delle performance della Rete ILO.

(minimo 7.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle).

³ Con il termine **Master Plan** si identificano - in genere - quelle strategie di indirizzo attraverso le quali, uno o più soggetti (pubblici o privati) delineano le azioni di programmazione finalizzate all'ottenimento di un risultato atteso.

⁴ La locuzione **economie di scala** è usata in economia per indicare la relazione esistente tra aumento della scala di produzione (correlata alla dimensione di un impianto) e diminuzione del costo medio unitario di produzione. Alla base di economie di scala vi possono essere fattori tecnici, statistici, organizzativi o connessi al grado di controllo del mercato.

⁵ Si realizzano **economie di scopo** quando, date le dimensioni degli impianti e, entro certi limiti, anche le quantità delle risorse umane e degli altri input, il costo totale della produzione congiunta o della produzione connessa di due o più beni all'interno di un'impresa è minore della somma dei costi totali sostenuti producendo separatamente, in imprese diverse, gli stessi beni.

NONA SEZIONE - Descrizione dei fattori di qualità della proposta progettuale

Linee guida su "Qualità della proposta progettuale"

- a. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito al rafforzamento degli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, ai processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, Università, EPR e i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione pugliesi **(minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle).**

Indicatori che saranno valutati in sede di rendicontazione:

- percezione del rafforzamento (punteggio da 1 a 5: 1 = molto basso; 2 = basso; 3 = medio; 4 = alto; 5 = molto alto) degli orientamenti innovativi da parte delle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- percezione del rafforzamento (punteggio da 1 a 5) dei processi di collaborazione stabili ed efficaci tra i soggetti del SIR da parte di imprese, Intermediari ed EPR coinvolti nelle attività progettuali.

I relativi questionari di rilevazione della percezione saranno somministrati dall'Ente proponente ad un campione pari almeno al 20% dei soggetti interessati.

- b. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni degli Enti proponenti in merito all'impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale, anche in riferimento all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale), all'impatto su politiche non discriminatorie a favore di persone disabili e immigrati, e ambientale **(minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle).**

Indicatori che saranno valutati in sede di rendicontazione:

- variazione (2010-2012) del numero di dipendenti nelle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- variazione (2010-2012) del numero di addetti alle attività di R&S, anche con modeste percentuali di tempo-uomo dedicate, nelle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- variazione (2010-2012) del valore aggiunto delle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- variazione del numero di dipendenti donne nelle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- variazione del numero di dipendenti "svantaggiati" (escluse le donne normalmente abili) nelle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- variazione dell'impatto ambientale (consumo di risorse naturali, consumo di energia, emissioni, rifiuti) nelle imprese coinvolte nelle attività progettuali.

Le rilevazioni statistiche saranno effettuate dall'Ente proponente su un campione pari almeno al 20% dei soggetti interessati.

- c. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni degli Enti proponenti in merito all'attrattività dell'area, favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali **(minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle).**

Indicatori che saranno valutati in sede di rendicontazione:

- variazione (2010-2012) dell'export fuori regione delle imprese coinvolte nelle attività progettuali.

- variazione (2010-2012) degli investimenti provenienti da fuori regione nelle attività delle imprese coinvolte nelle attività progettuali.

Le rilevazioni statistiche saranno effettuate dall'Ente proponente su un campione pari almeno al 20% dei soggetti interessati.

- d. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni degli Enti proponenti in merito all'assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire la diffusione delle innovazioni brevettate e non, l'inserimento di ricercatori qualificati, nonché di innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione **(minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**.

Indicatori che saranno valutati in sede di rendicontazione:

- numero di brevetti, tecnologie e know-how trasferiti dall'Ente proponente alle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- numero di innovazioni indotte dalle nuove conoscenze prodotte dall'Ente proponente nelle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- numero di ricercatori e ricercatrici, orbitanti nell'Ente proponente a vario titolo (ricercatori, dottori di ricerca, dottorandi, assegnisti, contrattisti, borsisti, laureandi, precari, ecc.) inseriti, anche per periodi di tempo limitati, nelle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- numero dei ri-assetti organizzativi, generati dalle nuove conoscenze prodotte dall'Ente proponente, nelle imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- numero degli addetti delle imprese coinvolte nelle attività progettuali che hanno acquisito le nuove conoscenze prodotte dall'Ente proponente.

Le rilevazioni statistiche saranno effettuate dall'Ente proponente sull'intero universo dei soggetti interessati

- e. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni degli Enti proponenti in merito alla rilevanza delle ricadute (esterne) in termini di capacità di realizzare sia accordi di trasferimento tecnologico e stipulare contratti di ricerca con il sistema delle imprese e sue articolazioni (Distretti produttivi, filiere, cluster, costellazioni) da parte degli ILO, sia di produrre beni e servizi pubblici **(minimo 5.000 caratteri, spazi inclusi, ma esclusi eventuali grafici e/o tabelle)**.

Indicatori che saranno valutati in sede di rendicontazione:

- numero di accordi di TT stipulati tra l'Ente proponente e le imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- numero di contratti di ricerca stipulati tra l'Ente proponente e le imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- numero e dimensione dei progetti di ricerca, finanziati con fondi pubblici, nella cui compagine progettuale (ATI, ATS, ecc.) sono presenti l'Ente proponente e le imprese e/o cluster di imprese coinvolte nelle attività progettuali;
- quantità di beni e servizi pubblici prodotta da attività di ricerca congiunta tra l'Ente proponente e le imprese e/o cluster di imprese coinvolte nelle attività progettuali.

Le rilevazioni statistiche saranno effettuate dall'Ente proponente sull'intero universo dei soggetti interessati

**Diagramma di Gantt
(Allegato 3)
PROGETTO ILO2 – FASE 2**

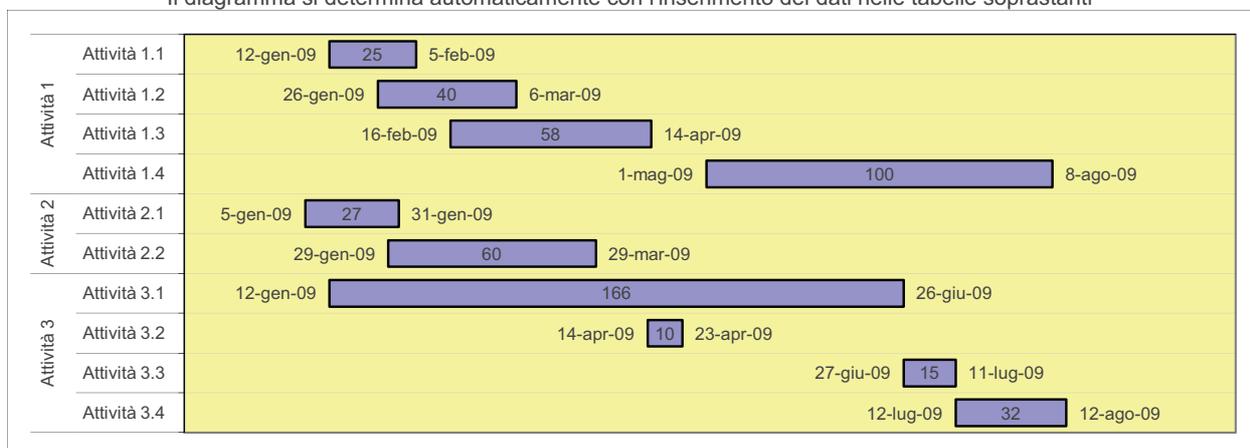
AVVISO PUBBLICO

**Invito alla presentazione di proposte progettuali relative all'Avviso
"Sostegno delle Alleanze per l'Innovazione in Puglia"**

ATTIVITA'		
LIVELLO 1	LIVELLO 2	Durata (gg)
Dati di input	Dati di input	Dati di input
Attività 1	Attività 1.1	25
	Attività 1.2	40
	Attività 1.3	58
	Attività 1.4	100
Attività 2	Attività 2.1	27
	Attività 2.2	60
Attività 3	Attività 3.1	166
	Attività 3.2	10
	Attività 3.3	15
	Attività 3.4	32

PERIODO		
DATA INIZIO	Durata (gg)	DATA FINE
Dati di input	Dati di input	Dati di output
lun 12/01/09	25	gio 05/02/09
lun 26/01/09	40	ven 06/03/09
lun 16/02/09	58	mar 14/04/09
ven 01/05/09	100	sab 08/08/09
lun 05/01/09	27	sab 31/01/09
gio 29/01/09	60	dom 29/03/09
lun 12/01/09	166	ven 26/06/09
mar 14/04/09	10	gio 23/04/09
sab 27/06/09	15	sab 11/07/09
dom 12/07/09	32	mer 12/08/09

Il diagramma si determina automaticamente con l'inserimento dei dati nelle tabelle soprastanti



Allegato 4 (Scheda di adesione all' "Alleanza per l'Innovazione in Puglia")

AVVISO PUBBLICO

"Sostegno delle Alleanze per l'Innovazione in Puglia" Progetto ILO2, Fase 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (comune) _____ (prov.) il _____

residente a _____ (comune) _____ (prov.) in _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

di essere il Legale Rappresentante del Soggetto _____
(denominazione e ragione sociale)

con sede legale in _____ (comune) _____ alla _____ (indirizzo)

n. _____ c.a.p. _____ tel. _____ fax _____

e-mail _____ e con sede operativa principale (solo se diversa dalla sede legale) a _____ (comune) _____ in _____ (indirizzo)

n. _____ c.a.p. _____ tel. _____ fax _____

e-mail _____ Partita Iva/Cod. Fiscale n° _____

_____, **che aderisce all'alleanza per l'Innovazione in Puglia**

costituita dall'Ente Proponente _____
(denominazione dell'Ente Proponente)

con sede legale in _____ alla _____
(comune) (indirizzo)

n. _____ c.a.p. _____ tel. _____ fax _____

e-mail _____

(luogo, data)

IL DICHIARANTE DEL SOGGETTO ALLEATO
(firma e timbro)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PROPONENTE
(firma e timbro)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e deve essere rilasciata con acclusa in allegato la fotocopia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Allegato 5 (eventuale) – Template del Curriculum relativo al personale interno strutturato se designato presso l'Ufficio ILO

AVVISO PUBBLICO

"Sostegno delle Alleanze per l'Innovazione in Puglia"

Progetto ILO2, Fase 2

Curriculum Vitae Europass

Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)

Nome(i) Cognome(i) Facoltativo (v. istruzioni)

Indirizzo(i)

Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni)

Telefono(i)

Facoltativo (v. istruzioni)

Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni)

Fax

Facoltativo (v. istruzioni)

E-mail

Facoltativo (v. istruzioni)

Cittadinanza

Facoltativo (v. istruzioni)

Data di nascita

Facoltativo (v. istruzioni)

Sesso

Facoltativo (v. istruzioni)

Occupazione desiderata/Settore professionale

Facoltativo (v. istruzioni)

Esperienza professionale

Date

Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni)

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Istruzione e formazione

Date

Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)

Titolo della qualifica rilasciata

Principali tematiche/competenze professionali acquisite

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

livello nella classificazione nazionale o internazionale

Facoltativo (v. istruzioni)

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e)

Precisare madrelingua(e)

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione Livello europeo (*)	Comprensione		Parlato		Scritto	
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale		
Lingua						
Lingua						

(*) [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue](#)

Capacità e competenze sociali	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze organizzative	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze tecniche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze artistiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)
Allegati	Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Firma